

Guida all'Installazione del ProxyFatturaPA

Copyright © 2005-2014 *Link.it srl*

Indice

1	Introduzione	1
2	Fase Preliminare	1
3	Esecuzione dell'Installer	1
4	Fase di Dispiegamento	5
4.1	JBoss 5.x e 6.x	5
4.2	JBoss 7.x, WildFly 8.x	6
4.3	Apache Tomcat	6
5	Avviamento all'uso	6
5.1	Verifica dell'installazione	6
5.2	Accesso e autorizzazione	7

Elenco delle figure

1	Introduzione	2
2	Informazioni Preliminari	2
3	Ambiente di Installazione	3
4	Informazioni Accesso Database	4
5	Installazione Terminata	5

1 Introduzione

In questa sezione trovi una guida rapida per l'installazione del ProxyFatturaPA. Verifica e, se necessario, installa il software di base per il ProxyFatturaPA come indicato nella Fase Preliminare. Un installer grafico ti guiderà nella personalizzazione del software verso la tua piattaforma.

2 Fase Preliminare

Prima di procedere con l'installazione del ProxyFatturaPA è necessario disporre del software di base nell'ambiente di esercizio. Verificare i passi seguenti, procedendo eventualmente all'installazione dei componenti mancanti.

1. *Java Runtime Environment (JRE) 6 o superiore* (È possibile scaricare JRE al seguente indirizzo: <http://www.oracle.com/technetwork/java/javase/downloads/index.html>)
2. *Application Server JBoss* (<http://www.jboss.com>) versione 5.x, 6.x o 7.x o *WildFly* (<http://wildfly.org>) versione 8.x. In alternativa è possibile effettuare l'installazione su Apache Tomcat.
3. Un *RDBMS* accessibile via JDBC. Il ProxyFatturaPA supporta le seguenti piattaforme:
 - *PostgreSQL 8.x o superiore*
 - *MySQL 5.x o superiore*
 - *Oracle 10g o superiore*
 - *HyperSQL 2.0 o superiore*
 - *MS SQL Server 2005*
 - *IBM DB2 9.5 o superiore*

3 Esecuzione dell'Installer

1. Scarica [qui](#) il ProxyFatturaPA
2. Scompatta l'archivio, verifica ed eventualmente imposta la variabile d'ambiente *JAVA_HOME* in modo che riferisca la directory radice dell'installazione di Java. Lancia l'utility di installazione mandando in esecuzione il file *install.sh* su Unix/Linux, oppure *install.cmd* su Windows.

Nota Bene: L'utility di installazione non installa il prodotto ma produce tutti gli elementi necessari che dovranno essere dispiegati nell'ambiente di esercizio. L'utility di installazione mostra all'avvio una pagina introduttiva.



Figura 1: Introduzione

3. Dopo la pagina introduttiva, cliccando sul pulsante *Next*, appare una schermata dove fornire i seguenti dati:



Figura 2: Informazioni Preliminari

I dati richiesti sono:

- *Nome Ente Gestito* - Il nome dell'ente che si avvale dei servizi del proxy FatturaPA (es. ComuneRoma)
 - *Dati di accesso dell'utente amministratore* - Si tratta dello username e password relativi all'utente che ha pieno accesso a tutte le informazioni di fatturazione gestite dal proxy per l'ente.
4. Al passo successivo appare una schermata dove fornire i riferimenti all'ambiente di installazione:



Figura 3: Ambiente di Installazione

Inserire le informazioni richieste tenendo conto che:

- *Directory di Lavoro*: una directory utilizzata dal ProxyFatturaPA per inserire i file di configurazione prodotti. Non è necessario che questa directory esista sulla macchina dove si sta eseguendo l'installer; tale directory dovrà esistere nell'ambiente di esercizio dove verrà effettivamente installata la porta di dominio.
 - *DB Platform*: il tipo di database scelto tra i 5 supportati: PostgreSQL, MySQL, Oracle, HyperSQL, SQLServer 2005 e IBM DB2.
 - *Application Server*: Application server utilizzato selezionato tra: JBoss5.x, JBoss6.x, JBoss7.x, WildFly 8.x, Apache Tomcat.
5. Al passo successivo si dovranno inserire tutti i dati per l'accesso al database.



Figura 4: Informazioni Accesso Database

I dati richiesti sono:

- *Hostname*: indirizzo per raggiungere il database
 - *Porta*: la porta da associare all'host per la connessione al database
 - *Nome Database*: il nome dell'istanza del database a supporto di ProxyFatturaPA. Non è necessario che questo database esista in questa fase. Il database di ProxyFatturaPA infatti potrà essere creato nella fase successiva purché il nome assegnato coincida con il valore inserito in questo campo.
 - *Username*: l'utente con diritti di lettura/scrittura sul database sopra indicato. Analogamente al punto precedente, l'utente potrà essere creato nella fase successiva dopo aver creato il database. Ricordarsi però di utilizzare il medesimo username indicato in questo campo.
 - *Password*: la password dell'utente del database.
6. Premendo il pulsante *Install* il processo di configurazione termina con la produzione dei files necessari per l'installazione di OpenSPCoop2 che verranno inseriti nella nuova directory *dist* creata al termine di questo processo.



Figura 5: Installazione Terminata

I files presenti nella directory **dist** dovranno essere utilizzati nella fase successiva di dispiegamento del Proxy FatturaPA

4 Fase di Dispiegamento

Al termine dell'esecuzione dell'installer vengono prodotti i files necessari per effettuare il dispiegamento del proxy FatturaPA nell'ambiente di esercizio. Tali files sono disponibili nella directory *dist* creata nel pacchetto di installazione. Per completare il processo di installazione si devono effettuare i passi che andiamo a descrivere differenziando per application server.

4.1 JBoss 5.x e 6.x

1. Creare un utente sul RDBMS avente i medesimi valori di username e password indicati in fase di setup.
2. Creare un'istanza di database avente il nome indicato durante la fase di setup e come owner l'utente creato al passo precedente.
3. Dotare l'utente creato al passo 1 dei privilegi necessari affinché possa leggere e scrivere sul database creato al passo 2.
4. Eseguire lo script *dist/sql/fattura_pa.sql* per la creazione dello schema del database. Ad esempio, nel caso di PostgreSQL, si potrà eseguire il comando `psql <hostname> <username> -f sql/fattura_pa.sql`
5. Copiare il file *dist/datasource/fatturapa-ds.xml*, contenente le definizioni dei datasources, nella directory `<JBoss_HOME>/server`
6. Copiare i file contenuti nella cartella *dist/conf* nella directory di lavoro specificata in fase di installazione.
7. Copiare i file *dist/fatturaPA.war*, *dist/timersProxyFatturaPA.war* e *dist/proxyFatturaPA.war* nella directory `<JBoss_HOME>/server`
8. Installare il DriverJDBC, relativo al tipo di RDBMS indicato in fase di setup, nella directory `<JBoss_HOME>/server/default/lib`
9. Avviare JBoss (ad esempio su Linux con il comando `<JBoss_HOME>/bin/run.sh` oppure utilizzando il relativo service)

4.2 JBoss 7.x, WildFly 8.x

1. Creare un utente sul RDBMS avente i medesimi valori di username e password indicati in fase di setup.
2. Creare un'istanza di database avente il nome indicato durante la fase di setup e come owner l'utente creato al passo precedente.
3. Dotare l'utente creato al passo 1 dei privilegi necessari affinché possa leggere e scrivere sul database creato al passo 2.
4. Eseguire lo script *dist/sql/fattura_pa.sql* per la creazione dello schema del database. Ad esempio, nel caso di PostgreSQL, si potrà eseguire il comando *psql <hostname> <username> -f sql/fattura_pa.sql*
5. Copiare il file *dist/datasource/fatturapa-ds.xml*, contenente le definizioni dei datasources, nella directory *<JBOSS_HOME>/standalone/deployments*
6. Copiare i file contenuti nella cartella *dist/conf* nella directory di lavoro specificata in fase di installazione.
7. Copiare i file *dist/fatturaPA.war*, *dist/timersProxyFatturaPA.war* e *dist/proxyFatturaPA.war* nella directory *<JBOSS_HOME>/standalone/deployments*
8. Installare il DriverJDBC, relativo al tipo di RDBMS indicato in fase di setup, nella directory *<JBOSS_HOME>/standalone/deployments*
9. Editare i datasources installati al punto 5. sostituendo la keyword *NOME_DRIVER_JDBC.jar* con il nome del file che contiene il driver jdbc installato al punto 8.
10. Avviare JBoss (ad esempio su Linux con il comando *<JBOSS_HOME>/bin/standalone.sh* oppure utilizzando il relativo service)

4.3 Apache Tomcat

1. Creare un utente sul RDBMS avente i medesimi valori di username e password indicati in fase di setup.
2. Creare un'istanza di database avente il nome indicato durante la fase di setup e come owner l'utente creato al passo precedente.
3. Dotare l'utente creato al passo 1 dei privilegi necessari affinché possa leggere e scrivere sul database creato al passo 2.
4. Eseguire lo script *dist/sql/fattura_pa.sql* per la creazione dello schema del database. Ad esempio, nel caso di PostgreSQL, si potrà eseguire il comando *psql <hostname> <username> -f sql/fattura_pa.sql*
5. Copiare le definizioni dei datasource presenti nella directory *dist/datasource/fatturapa-ds.xml*, nella directory *<TOMCAT_HOME>/conf/Catalina/localhost*
6. Copiare i file contenuti nella cartella *dist/conf* nella directory di lavoro specificata in fase di installazione.
7. Copiare i file *dist/fatturaPA.war*, *dist/timersProxyFatturaPA.war* e *dist/proxyFatturaPA.war* nella directory *<TOMCAT_HOME>/webapps*
8. Installare il DriverJDBC, relativo al tipo di RDBMS indicato in fase di setup, nella directory *<TOMCAT_HOME>/lib* (o *<TOMCAT_HOME>/shared/lib*)
9. Avviare Apache Tomcat (ad esempio su Linux con il comando *<TOMCAT_HOME>/bin/startup.sh* oppure utilizzando il relativo service)

5 Avviamento all'uso

5.1 Verifica dell'installazione

Dopo aver effettuato i passi precedentemente descritti nel documento il proxy è operativo ed è possibile verificare il buon esito dell'installazione accedendo tramite browser alle seguenti url:

- *http://hostname:port/fatturaPA*

Url per l'accesso al cruscotto grafico del proxy.

- *http://hostname:port/proxyFatturaPA/?_wadl*

Questa url mostra il WADL per l'accesso ai servizi del proxy. È possibile accedere utilizzando le credenziali dell'amministratore fornite in fase di esecuzione dell'installer.

5.2 Accesso e autorizzazione

Con l'esecuzione dello script di creazione del database sono stati creati l'ente e l'utente amministratore con i dati forniti durante l'esecuzione dell'installer. Tramite tale utenza è possibile operare sul proxy relativamente a tutte le fatture dell'ente.

Le fatture vengono indirizzate ad uno specifico dipartimento che è indicato nel campo *CodiceDestinatario* della fattura. Affinché il proxy sia in grado di gestire correttamente i meccanismi di autorizzazione ed indirizzare le comunicazioni ai gestionali dei singoli dipartimenti è quindi necessario che vengano censiti tutti i dipartimenti che sono abilitati a ricevere fatture per l'ente.

La versione attuale del proxy non supporta la gestione di utenti, dipartimenti e autorizzazioni tramite il cruscotto grafico. È pertanto necessario operare manualmente sul database. Nel [Manuale Utente FatturaPA](#) vi è una descrizione concettuale delle entità del database che riguardano i meccanismi di autorizzazione.

La versione successiva del proxy FatturaPA, beta3, conterrà le maschere per la gestione delle autorizzazioni in maniera integrata tramite il cruscotto grafico.
